

VareseNews

«Quanta storia in questo paese! Io ve la racconterò»

Pubblicato: Sabato 12 Maggio 2018



Quando Eva, da Crema, è venuta ad Azzate, una delle prime cose che il suo futuro marito le ha fatto vedere è stato il Belvedere. Ed è stato “amore a prima vista”. Allora la piazza non c’era, eppure quel bellissimo balcone sul lago l’ha incantata. E da Azzate non se n’è più andata.

Eva Coti Zelati vive qui da sei anni, ha una bimba che va all’asilo, e giura che non se ne andrà tanto facilmente, anche se il marito ora lavora ad Arona.

«**Questo paese ha una potenzialità enorme.** Spero che i cittadini se ne rendano conto e che anche la prossima amministrazione, come quella attuale, sappia valorizzare i beni che abbiamo».

Lo speciale Azzate

Parla con cognizione di causa Eva Coti Zelati visto che di professione fa l’insegnante di Storia dell’Arte, ma il suo “talento” sta nella tutela e valorizzazione delle opere d’arte. Laureata in Storia dell’Arte, indirizzo beni storico-artistici, storia dell’arte medievale e moderna, specializzazione in storia del collezionismo, **ha deciso di dedicare molte delle sue energie ai “monumenti” di Azzate.**

«Il Belvedere è meraviglioso **ma sono rimasta davvero a bocca aperta quando sono entrata a Villa Benizzi Castellani, il palazzo comunale.** Gli affreschi, le mura, le stanze, tutto mi parlava di storia, d’arte, di cultura. Poi sono andata in biblioteca, che si trova al piano terra, all’ingresso degli uffici comunali, e **ho conosciuto il presidente della Pro Loco Nicola Tucci.** Da lì è nata la nostra collaborazione e quella con l’amministrazione comunale, che sono convinta darà ottimi frutti».

E' un fiume in piena Eva, mentre parla: ogni frase lascia trasparire un entusiasmo difficile da contenere.

«Ho incontrato i proprietari di alcune ville private di Azzate e li ho trovati disponibili ad aprire i portoni alle persone che vorranno visitare i parchi e le corti che si trovano in paese. Certo, non è possibile entrare nelle abitazioni private, ma già accedere ai giardini sarà davvero un privilegio».

L'esperta d'arte farà da guida nelle visite alle ville e al Palazzo Comunale.

«Questo è il mio primo apporto – spiega – ma conto di fare molto di più. Ad esempio **curerò un percorso storico-artistico realizzando venti pannelli che verranno sistemati nei punti più importanti del paese. Creeremo due info point, uno al Belvedere e uno nei pressi della casetta dell'Acqua, così che il turista che arrivi ad Azzate possa fare una vera visita che comprenda edifici storici, religiosi e ville private».**

Eva Coti Zelati, che collabora anche con il Fai e con enti privati nella sua opera di tutela e conservazione, è convinta che **la collaborazione con tutti coloro che vivono e operano in paese possa portare ad uno sviluppo reale, anche economico:** «Azzate ospita edifici che vanno dal '400 al Liberty. Se solo sapessimo davvero sfruttare questo patrimonio! Io ci conto molto, per questo spero nella collaborazione anche dei negozianti e dei ristoratori: se riuscissimo a creare una rete vera, potremmo salvare questo patrimonio e allo stesso tempo goderne fino in fondo»

di [Ro.Ber.](#)